



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

OGGETTO: Art. 1, comma 153, della legge 13 luglio 2015, n. 107, Decreto del Ministro dell'Istruzione, università e ricerca 7 agosto 2015 e deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2015, n. 1018, per la costruzione di nuove scuole.

Relazione di cui al punto 6 della domanda di manifestazione d'interesse

I NUOVI AMBIENTI E MODELLI DI APPRENDIMENTO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO DI DERUTA

Le nuove linee guida in materia scolastica rinnovano i criteri per la progettazione dello spazio e delle dotazioni per la scuola del futuro e proprio per questo motivo si discostano dallo stile prescrittivo delle precedenti, ormai risalenti al 1975 e non più adeguati.

Di seguito si riporta le linee guida che si intendono adottare in fase di progettazione del nuovo polo scolastico oggetto della manifestazione di interesse.

La nuova logica è di tipo "prestazionale" e di conseguenza pretende criteri di progettazione maggiormente adattabili alle esigenze didattiche e organizzative di una scuola in continuo mutamento così proprio come la nostra società.

Non più l'aula come confine e unico spazio di un'istruzione impartita esclusivamente in "modo frontale" ma spazi che consentono ampia mobilità e quindi una "partecipazione attiva" sia allo studente ma anche al docente stesso che deve essere libero di muoversi tra le nuove postazioni e i nuovi arredi che essendo mobili possono mutare liberamente, in base alle esigenze didattiche, lo scenario e lo spazio che occupano.

Alla luce di questi nuovi concetti, nei nuovi istituti scolastici, occorrono aree "flessibili" per esempio con la possibilità di mobili fruibili in base alle diverse esigenze, aule che favoriscono al singolo o a piccoli gruppi l'apprendimento necessario anche mediante ausilio multimediale, laboratori con possibilità di pareti in vetro che permettono la permeazione visiva e non la totale estraneità con il contesto, atri di ingresso e corridoi che diventano spazi per lo scambio di idee e non solo più fredde aree di passaggio.

Questa flessibilità richiesta agli ambienti si riflette anche sugli arredi degli istituti scolastici, e di conseguenza anche gli arredi possiedono grande importanza, in quanto come accennato, con la necessità di mobilità che hanno riconfigurano sempre gli spazi aumentando il tempo di utilizzo dei vari luoghi che li contengono.

I concept progettuali dei nuovi plessi scolastici sono quindi rivolti all'individuazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati tra di loro in modo importante, per cui di seguito si riportano alcuni esempi di nuovi spazi non esistenti nei vecchi plessi scolastici o ambienti "riconfigurati e ripensati" per stare al passo con i tempi e le multimedialità esistenti.

Edificio

La qualità di vita e di istruzione all'interno di un edificio vengono "misurate" anche grazie a prestazioni che il nuovo tipo di involucro edilizio deve avere (acustica, luminosità, climatizzazione, paesaggio cromatico ecc.) tutte caratteristiche che concorrono in maniera diretta e indiretta a rendere meno "distanti" le vite degli studenti all'interno della società con la vita degli stessi vissuta all'interno delle scuole.

Atrio

È uno spazio fondamentale, con la sua funzione di "filtro" con l'esterno, deve rappresentare qualcosa di fortemente riconoscibile ma allo stesso tempo "accessibile" a chi entra, si possono individuare in esso sia percorsi di ingresso/uscita dedicati (agli studenti, al personale ausiliario, ai docenti, uscite di sicurezza ecc..) ma anche spazi per postazioni internet, pannelli con informazioni cartacee o schermi con programmi per informare genitori e estranei sui percorsi didattici.

Piazza

La piazza ha il compito fondamentale di svolgere, così come in passato, le funzioni "pubbliche" di una scuola è il luogo dei convegni, delle riunioni ma anche di momenti ludici o di festa ma soprattutto costituisce il principale luogo di incontro, facilmente riconoscibile, dell'intero istituto.

Tale spazio quindi, dovrà essere curato e pensato, poiché oltre ad accogliere un numero importante di fruitori interni o esterni all'edificio dovrà essere un luogo di rappresentanza e di ritrovo; dato che la dimensione della piazza varia in base alla grandezza dell'edificio, ed infatti, più quest'ultimo è grande e più funzioni deve contenere la piazza, di conseguenza il concetto di piazza sfocia nel concetto di Agorà.

Agorà

È l'evoluzione naturale della piazza, l'Agorà di dimensioni maggiori raccoglie e gestisce al suo interno svariate funzioni ed è proprio per questi motivi che deve essere sempre situata in posizione strategica e in stretta connessione con i percorsi sia orizzontali che verticali sia dell'edificio principale, ma anche di eventuali spazi come Auditorium e biblioteca, e spazi dedicati allo sport sia al chiuso che all'aperto.

Può essere utile fornire l'Agorà di un palco posto in modo rialzato rispetto ad una ipotetica "zona platea", tale palco poi potrebbe essere dotato di impianto di illuminazione dedicato a spettacoli o proiezioni varie, il tutto al fine di rispondere al maggior numero e varietà di eventi che possono essere svolti al suo interno.

Auditorium

Nel polo scolastico in progetto, può essere presente uno spazio dedicato all'Auditorium che svolge le funzioni di aula magna ospitando quindi anche convegni, conferenze ma anche spettacoli teatrali e di conseguenza è consigliabile dotare il suo spazio interno di elementi di divisione mobili che, a seconda delle esigenze, possono essere utilizzate in maniera distinta e per questo dovranno rispettare le norme di sicurezza inerenti a locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.

Atelier

Sono spazi generici che possono essere resi specializzati con la dotazione di utensili e macchine atte alla lavorazione/produzione di manufatti artistici di vario genere, sono degli spazi "attrattori" che dispensano possibilità di dare sfogo alla fantasia e nel contempo forniscono agli studenti ambiti di studio/lavoro professionali e curati sia negli arredi ma anche per esempio nell'illuminazione esterna ed interna che deve poter essere regolata in intensità e tipologia in base al tipo di attività che viene svolta all'interno di tali luoghi che comunque, come ampiamente descritto, devono sempre poter rispondere a quei criteri di flessibilità funzionale e di arredo interno che costituisce una caratteristica e un punto di forza di questo tipo di nuovi ambienti e modelli di apprendimento.

Nel caso specifico di Deruta gli Atelier sono di vitale importanza all'interno di un polo scolastico quale quello ospitante la nuova scuola secondaria di primo grado G. Mameli e la scuola secondaria di secondo grado liceo artistico A. Magnini in quanto, l'edificio è situato all'interno di un comune come quello di Deruta che possiede una grande tradizione artistica consolidata nel tempo e legata al mondo delle maioliche artistiche decorate a mano, ed è proprio per questo motivo che, dotare il liceo artistico di Atelier legati al mondo dell'arte della maiolica potrebbe generare ma soprattutto

favorire interessanti sinergie tra la scuola e il mondo del lavoro annullando ancora di più inutili barriere e facilitando l'inserimento nel contesto lavorativo degli studenti amanti di tale disciplina.

I criteri progettuali che riguardano i nuovi ambienti e modelli di apprendimento del nuovo polo scolastico ospitante la nuova scuola secondaria di primo grado G. Mameli e la scuola secondaria di secondo grado liceo artistico A. Magnini sono di vario tipo e atti ad individuare ed allinearsi il più possibile ai modelli scandinavi, che in questo ambiente destano sempre grande interesse e sono modelli da cui trarre ispirazione per cercare sempre di più di rendere le scuole edifici più sicuri, maggiormente efficienti ma soprattutto capaci di attrarre e rappresentare luoghi per gli studenti dove concentrare e manifestare sempre di più il proprio potenziale personale e collettivo.

Deruta 02 ottobre 2015

UFFICIO LAVORI PUBBLICI



Geom. Ricciarelli Marco